

LE GRANDI RIVOLUZIONI

COME ABBIAMO GIÀ DETTO IN PRECEDENZA NEL SETTECENTO SI VERO-
FICANO GRANDI RIVOLUZIONI, LA PRIMA DELLE QUALI È QUELLA
INDUSTRIALE CHE PROVOCA ENORMI CAMBIAMENTI NELLA VITA
SOCIALE (AD ESEMPIO IL PASSAGGIO DALLA FAMIGLIA PATRIAR-
CALE CONTADINA A PICCOLI NUCLEI VIVENTI IN CITTA).
LA SOCIETÀ PASSA DA AGRICOLA-ARTIGIANALE SENZA PAUSE
E REGOLAMENTAZIONI A PROTO-INDUSTRIALE, POI INDUSTRIA-
LE. LA PRIMA RIVOLUZIONE È SOLO UN INIZIO CHE SI COMPLE-
TA NELLA SECONDA, CON LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI ORARI E
DEI COLPITI. ABBIAMO INFINE L'EPOCA POST-INDUSTRIALE
NELLA QUALE LA MACCHINA INCOLINCIÒ (E CONTINUA TUTTO
ORA) A SOSTITUIRE SEMPRE PIÙ L'UOMO. È L'ETÀ A NOI
CONTEMPORANEA. L'INDUSTRIALIZZAZIONE E LA GLOBALIZZAZIO-
NE SONO INIZIATE NEL SETTECENTO E HANNO MESSO IN
MOTO LA "MACCHINA" DELLE RIVOLUZIONI, PRIMA TRA TUTTE
QUELLA AMERICANA.

LA SITUAZIONE AMERICANA

IN AMERICA INGRANO VARI TIPI DI PERSONE: IN GENERE
APPARTENGONO AL CETO MEDIO-BASSO E SONO EMIGRA-
NATI EUROPEI PER MOTIVI RELIGIOSI E POLITICI. SOLTANTO
TE NON SONO PERÒ ARISTOCRATICI, CHE GIÀ VIVONO BE-
NE IN EUROPA.

IN AMERICA, OLTRE ALL'IMIGRAZIONE, CI SONO MOLTI PROBLEMI:

- LA SCHIAVITÙ NELLE PIANTAGIONI;
- I NATIVI AMERICANI;
- LA DIPENDENZA DALLA MADREPATRIA, CHE GRAVA COL FISCO
DALL'INGHILTERRA E SARÀ LA CAUSA DELLA RIVOLUZIONE
AMERICANA.

UNA SOCIETÀ RICCA E CONTRADDITTORIA, DUNQUE.

LE COLONIE INGLESÌ NEL NORD AMERICA

LE COLONIE ERANO DIVISE IN TRE GRUPPI:

- DEL NORD: LA PICCOLA PROPRIETÀ TERRIERA (E ANCHE RE-
DIA) È PREDOMINANTE, MA ABBIAMO CITTA PORTUALI IN
CUI È SVILUPPATO IL COMMERCIO. LA RELIGIONE PRINCIPA-
LE È IL PURITANESIMO (O PRESBITERIANESIMO). I PURITANI,
ESSENDO PERSEGUITATI IN INGHILTERRA, TROVAVANO RIFU-
GIO NEL NUOVO MONDO (RICORDIAMO L'ARRIVO DEI PADRI
PILGRIMI CHE NEL 1621 FONDARONO IL MASSACHUSETTS).
- DEL CENTRO: LA MEDIA E LA GRANDE PROPRIETÀ TERRIERA
DOMINANO IL PAESAGGIO. MOLTE SONO LE RELIGIONI E
LE ETNIE, TANTI GLI SCHIAVI UTILIZZATI NELLE PIANTA-
GIONI. IL LORO COMMERCIO FU SVILUPPATO DAI FIGLI CA-
DETTI DEI NOBILI CHE SI TRASFERIVANO IN AMERICA. ESSI,
NON POTENDO EREDITARE NULLA DIVENIVANO (NEL MEDIOEVO)
CAVALIERI ERRANTI O MONACI. ORA HANNO LA NUOVA OP-
PORTUNITÀ DEL NUOVO MONDO (SONO "CONQUISTADORI").
- DEL SUD: È SVILUPPATA PRINCIPALMENTE LA GRANDE PRO-
PRIETÀ, MA VI È ANCHE LA MEDIA. PRATICAMENTE INESI-
-

STENTE È LA PICCOLA. SI FA LARGO USO DEGLI SCHIAVI.
LA RELIGIONE PRINCIPALE È L'ANGLICANESIMO IN UNA FORMA
PIÙ RIGIDA DI QUELLO INGLESE.

LA POLITICA DELLE COLONIE SI BASAVA SUL SUFFRAGIO CENSITARIO. VO-
TAVA COSÌ SOLO CHI AVEVA UNA CERTA RICCHEZZA. GRANO E
SCUOI INVERI E I PEULEROSSE, LE DONNE E I BABUBINI, LA GRA
NO ROLTI / MASCHI ADULTI BIANCHI VOTANTI (NEL NEW ENGLAND
IL 70% DEL TOTALE), POICHÉ LA SOCIETÀ AMERICANA ERA
COMUNQUE RICCA.

pag. de 103 a 103

LA RIVOLUZIONE AMERICANA

LE COLONIE INGLESÌ IN AMERICA SI RESERO INDIPENDENTI DALLA MADREPATRIA CON UNA GRANDE RIVOLUZIONE. ESSA HA GRANDE IMPORTANZA POICHÉ, PER LA PRIMA VOLTA, SI AFFERMARONO REALMENTE I PRINCIPI ILLUMINISTICI E NACQUE UN SENTIMENTO DI LIBERTÀ DIVERSO RISPETTO AL PASSATO.

LA GOCCIA CHE FECE TRABOCCARE IL VASO

L'INGHILTERRA VOLEVA COINVOLGERE L'AMERICA NELLA TASSAZIONE. IMPOSE DUNQUE LA LEGGE SUL BOLLO (1765). L'AMERICA NON ERA PERÒ RAPPRESENTATA IN PARLAMENTO (IN INGHILTERRA NON ACCETTO IN BASE AL PRINCIPIO "NO TAXATION WITHOUT REPRESENTATION"). GLI INGLESÌ RITIRARONO LA TASSA SUL BOLLO, MA LE COLONIE DOVEVANO COMunque MANTENERE UN CONTINGENTE DI 10000 SOLDATI INGLESÌ. NON POTEVANO INOLTRE COLONIZZARE NUOVI TERRITORI OLTRE L'ALLEGHENY-APPALACHI (PROIBIZIONE FISSATA CON LA PROCLAMATION LINE DEL 1763 PER SEDARE LE RIVOLTE DEGLI INDIGENI).

ECONOMIA E POLITICA

I RAPPORTI TRA COLONIE E INGHILTERRA ERANO STATI PRINCIPALMENTE COMMERCIALI ED ECONOMICI; LE MATERIE PRIME AMERICANE VENIVANO LAVORATE DALLE INDUSTRIE INGLESÌ ED I PRODOTTI FINITI VENIVANO RIVENDUTI AI COLONI. MOLTE DELLE NAVI INGLESÌ, DATA LA DISPONIBILITÀ DI MATERIE PRIME IN AMERICA, VENIVANO PRODOTTE NEL NUOVO MONDO.

LA LEGGE SUL BOLLO ANDAVA AD APPESANTIRE LA SITUAZIONE ECONOMICA GIÀ DIFFICILE (POICHÉ LE COLONIE NON POTEVANO COMMERCiare CON ALTRI STATI AL DI FUORI DELL'INGHILTERRA; DA QUI LO SVILUPPO DEL CONTRABBANDO).

LA QUESTIONE FISCALE DIVENNE DUNQUE ANCHE POLITICA. I FIGLI DELLA LIBERTÀ PROVOCARONO SOFFROSSE. "NESSUNA LEGISLAZIONE SENZA RAPPRESENTANZA" FU IL NUOVO MOTTO DELLA RIVOLUZIONE. LA LOTTA FU CONDOTTA DA ASSOCIAZIONI DI "FIGLI DELLA LIBERTÀ" ("SONS OF LIBERTY").

LA DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA

NEL 1773 L'INGHILTERRA AFFIDÒ ALLA COMPAGNIA DELL'INDIE IL MONOPOLIO NEL COMMERCIO DEL TÈ (TEA ACT). CON IL "BOSTON TEA PARTY" L'AMERICA RISPOSE AL DANNO ECONOMICO PROVOCATO COL "TEA ACT": FURONO GETTATE IN MARE MOLTE CASSE DI TÈ. INIZIÒ COSÌ LA VERA GUERRA.

GLI INGLESÌ CHIUSERO IL PORTO DI BOSTON E ANNULLARONO MOLTI DIRITTI CONCESSI AGLI AMERICANI. QUESTI SI RIUNIRONO NEL PRIMO CONGRESSO A FILADELFA (1774) RIFIUTANDO LE DECISIONI INGLESÌ. NEL 1775 UN SECONDO CONGRESSO ISTITUÌ LA "CONTINENTAL ARMY". ANCORA IL CONGRESSO APPROVÒ IL 4 LUGLIO 1776 LA DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA, CON LA QUALE COMINCIÒ LA STORIA DELL'AMERICA. LA DICHIARAZIONE FU REDATTA SOPRATTUTTO DA THOMAS JEFFERSON.

LE "VIE" AGLI STATI UNITI

TRE PERCORSI PORTARONO ALLA FORMAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA:

- LA VITTORIA DEI RADICALI (DETTI "PATRIOTS" O "RADICALS") AD ESEMPIO JEFFERSON, CHE VOLEVANO L'INDIPENDENZA, NONOSTANTE NON FOSSERO MOLTI, EBBERO GRANDE CAPACITÀ DI MOBILITAZIONE E RUSCIRONO AD AVERE LA PAROLA SUI LEALISTI (FEDELI AL RE) E I MODERATI (PREFEREVANO A NEGOZIARE CON LA MONARCHIA);
- LA CONQUISTA "MILITARE" DELL'INDIPENDENZA: GEORGE WASHINGTON, AL COMANDO DELLA "CONTINENTAL ARMY" VINSE A SARATOGA (1777). L'AMERICA ERA AIUTATA DALLA FRANCIA, INTERESSATA AD INDEBOLIRE L'INGHILTERRA. QUESTA CONCESSE L'INDIPENDENZA NEL 1783 (IL 3 FEBBRAIO) VISTA LA PESANTE SCONFITTA SUBITA A YORKTOWN (1781) E I GRANDI COSTI DELLA GUERRA;
- LA SCELTA DI UNA FORMA DI GOVERNO TRA FEDERAZIONE E CONFEDERAZIONE: LA PRIMA LIMITA I POTERI DEI SINGOLI STATI CHE LE SONO SOTTOPOSTE; LA SECONDA DÀ PIÙ POTERE AI SINGOLI STATI LIMITANDOSI A COORDINARE LE LORO ATTIVITÀ. MADISON E HAMILTON PARTEGGIAVANO PER LA PRIMA FORMA JEFFERSON PER LA SECONDA. ALLA FINE PREVALSERO I FEDERALISTI FORSE PERCHÉ UN POTERE PIÙ ACCENTRATO VENIVA VISTO SIA DAI NOBILI CHE DAI MENO ABILIANTI COME UNA NECESSITÀ PER RIDURRE I CONTRASTI E LE DIFFERENZE TRA LE VARIE COLONIE. GRANDI ERANO LE DIVISIONI ED IL MALCONTENTO MA ALLA FINE LO STATO SI FORMÒ E LA COSTITUZIONE FEDERALE FU APPROVATA NEL 1787. DUE ANNI DOPO GEORGE WASHINGTON DIVENTÒ PRIMO PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA.